

→ CITTÀ

L'albero di Natale hi-tech resta in piazzale Marconi

Trovata una soluzione che ha messo d'accordo Palafrizzoni e commercianti
Rinviati i lavori di sistemazione della fontana: cominceranno l'11 gennaio



La fontana di piazzale Marconi ha quasi cento anni

→ la storia

Cent'anni e li dimostra tutti

La vasca di fronte alla stazione è in pieno degrado

■ Ha quasi cent'anni e li dimostra tutti la fontana di piazzale Marconi, davanti alla stazione ferroviaria. Fino a qualche anno fa stava decisamente meglio, il degrado si è accelerato negli ultimi tempi, da quando ha cessato di buttare acqua e una fontana senz'acqua perde ogni significato. In più adesso è utilizzata come supporto a un totem pubblicitario, che la svisisce ancora di più. Per fortuna il Comune intende correre ai ripari restituendole il ruolo che aveva avuto fin dall'inizio: salutare i viaggiatori con un festoso omaggio di freschezza e abbondanza. Un po' come la fontana di Sant'Agostino - ahimè anche lei in secca - costruita nel '500: marmo e acqua zampillante accoglievano il viandante per manifestare la ricchezza della città subito dopo le angustie della porta.

Era la mattina del 3 luglio 1912 quando lo zampillo si innalzò per la prima volta al cen-

tro del piazzale Marconi. Non solo segno di benvenuto, ma anche simbolo di un'importante svolta nel rifornimento idrico cittadino. Era entrato in funzione l'acquedotto di Algua, che a Bergamo assicurava finalmente acqua in abbondanza. Allora l'intera rete era di proprietà della Compagnia Generale delle Acque. Società privata, nel 1880 il Comune, senza mezzi, le aveva affidato la realizzazione del primo acquedotto urbano. Bergamo poté finalmente contare su acque salubri scacciando l'incubo del tifo, che era endemico. Ma col nuovo secolo l'acqua incominciò a scarseggiare. La Compagnia non intendeva investire e il Comune incominciò a pensare al riscatto del servizio. In vista di questo fu deciso di sfruttare le sorgenti di Algua, in Val Serina. Mentre procedeva la posa dei tubi, la Giunta diede il via alla procedura di municipalizzazione. Come previsto dalla leg-

ge, era necessario che i cittadini si esprimessero con un referendum. Si andò alle urne il 10 giugno 1912. Ci fu una maggioranza «bulgara»: 1.796 sì e solo 52 i contrari. Cinque giorni più tardi l'allacciamento della nuova condotta era completato e l'acqua di Algua arrivò al serbatoio di Sant'Agostino. Acqua in abbondanza, tanto da assicurare freschi e festosi zampilli alla nuova fontana della stazione.

Lo spettacolo che entrò presto nell'immagine della città. Incominciarono a circolare cartoline con la fontana in primo piano. Gruppi folcloristici si facevano ritrarre con la scenografia dei giochi d'acqua e Città Alta sullo sfondo. Ma se la fontana era bella e decorativa, la gente e i consiglieri comunali continuavano a far presente che la stazione ferroviaria era uno sconco. Da allora sono trascorsi 88 anni. Niente è cambiato.

Pino Capellini

■ Buon Natale bis! E siccome sono (siamo) tutti quanti tendenzialmente più buoni, anche Comune e «Bergamo Vive» (l'associazione di commercianti del centro) hanno trovato la quadra sull'albero di Natale di piazzale Marconi. Quello che come basamento avrebbe dovuto avere la vasca della fontana e difatti l'avrà. Ieri i tecnici hanno fatto il punto della situazione e convenuto che uno slittamento dei lavori di sistemazione della vasca davanti alla stazione è fattibile, anche se i tempi sono decisamente ristretti, al limite del rischio.

Come noto, la fontana deve essere pronta per l'adunata degli alpini del maggio prossimo e per rimetterla in forma servono 4 mesi di lavoro: per questo motivo la ditta che ha vinto l'appalto era pronta a partire in questi giorni, anche approfittando delle temperature tutto sommato miti, considerando che alcune operazioni con le resine non possono essere effettuate vicino allo zero. Per farla breve, l'ideale sarebbe stato partire subito, così da avere sufficientemente tempo davanti da assorbire eventuali stop ai lavori. Ma tra il dire e il fare c'è di mezzo... l'albero di Natale hi-tech alto 10 metri per 5 di base, ideato dai francesi di «Blachere». Un affare non tradizionale, tutto luci e sfere a fare pendant con le decorazioni di viale Papa Giovanni XXIII, dei Propilei e di via-

La vasca davanti alla stazione dovrà essere pronta per l'adunata degli alpini: al manufatto manca anche uno dei leoni ornamentali

Le frizioni si è abbozzato anche un piano bis, ovvero la collocazione dell'albero davanti alla chiesa delle Grazie. Proposta rimasta lettera morta per due motivi: la prospettiva andava a farsi benedire e in più proprio lì davanti è prevista la collocazione di un angelo natalizio. Quindi niente da fare.

Alla fine l'accordo si è trovato con un pizzico di buona volontà, mettendo così una toppa all'incidente diplomatico dell'ultima riunione, quando i commercianti avevano scoperto dell'esistenza (o meglio, della concomitanza) del cantiere: particolare omissso nei precedenti incontri, pare per una carenza di comunicazione interna agli uffici di Palafrizzoni. Del resto il progetto d'illuminazione francese (gli stessi che normalmente addobbano Parigi) è costato 150 mila euro a Comune, Camera di Commercio e commercianti: sarebbe stato un peccato mandare tutto all'aria. Se poi alla fine piacerà a tutti è un altro paio di maniche, ma per questo basta attendere meno di un mese. Di certo ora sono salve capra e cavoli, pardon albero e fontana: tra l'altro nella vasca manca uno dei quattro leoni dai quali fuoriescono i getti d'acqua. Dagli uffici di Palafrizzoni dicono che da qualche parte dovrebbe essere: facile che lo riportino la Befana, così ad occhio...

D. N.



Ci sono già le luminarie di Natale

Al periodo Natalizio manca ancora più di un mese ma in centro si sono già accese le prime luci. Da ieri sera, infatti, all'ingresso di via Sant'Orsola su via XX Settembre è comparsa una palla ricca di sfere luccicanti della «Blachere» (la società francese che quest'anno si occuperà d'illuminare Bergamo come Parigi grazie all'idea lanciata da Alessandro Riva presidente dell'associazione di commercianti del centro «Bergamo Vive») affiancata da due luminarie tradizionali. Si tratta solo di una piccola dimostrazione, già molto gradita dai passanti bergamaschi che nella serata di ieri hanno cominciato a volgere lo sguardo verso il cielo, prima di vedere fra qualche settimana il

piatto forte con viale Papa Giovanni XXIII illuminato come gli Champs-Élysées, la Torre dei Caduti adornata dalle luci star-flash utilizzate per la Torre Eiffel, le colonne dei Propilei brillare come diamanti e la stazione auto-linee più accogliente, lontana dal degrado e dall'oscurità, con un albero alto dieci metri ricco di sfere luccicanti. L'albero nei giorni scorsi era in dubbio perché l'Amministrazione aveva comunicato imminenti restauri alla fontana (dovrà fare da basamento all'albero), ma i problemi sembrano superati e l'albero avveniristico tutto palle luminose ci sarà senza rischi di trasferimento da altre parti del centro.

Vittorio Ravazzini

Leonardo da Vinci Scuola Paritaria

OPEN DAY
14 novembre 2009
12 dicembre 2009
16 gennaio 2010
dalle ore 15.00

| | |
|---------------------------------|-------------------------|
| LICEO SCIENTIFICO | LICEO LINGUISTICO |
| RAGIONERIA | GEOMETRI |
| ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI | INFORMATICA INDUSTRIALE |
| OTTICO | ODONTOTECNICO |

BERGAMO - Via G. B. Moroni, 255 - Via dei Caniana, 2B
tel. 035.259090 - fax 035.262335 - info@centrostudi.it - www.centrostudi.it

LEGALITÀ

DOMANI ARRIVA LA CAROVANA ANTIMAFIE

Come prologo alla Carovana antimafia 2009, (organizzata da Libera, Arci e Avviso Pubblico) che arriva domani in bergamasca, l'università di via dei Caniana ha ospitato ieri il convegno di Libera e Legambiente dedicato a ecmafie e criminalità ambientale. La facoltà di giurisprudenza, tra l'altro, ha un master su «Diritto dell'ambiente, risorse, approvvigionamenti, responsabilità, impatti e servizi». Lo smaltimento illegale di rifiuti tossici e pericolosi rappresenta un affare da 20 miliardi e mezzo di euro l'anno, con un incremento del 7%, ha detto lo studioso di economia e consigliere comunale Pietro Vertova, da quando è cominciata la crisi economica. Ogni anno si perdono le tracce dello smaltimento di 31 milioni di tonnellate di rifiu-

ti. La Lombardia è coinvolta nell'ecomafia, sia come «acquirente» di servizi di smaltimento illegale, sia come vittima: campi concimati a fanghi di depurazione; cave, fondi stradali e fondamenta di edifici pubblici piene di rifiuti. I relatori di Legambiente, Antonio Pergolizzi dell'Osservatorio che produce ogni anno il report nazionale sulle ecmafie e Sergio Cannavò hanno portato dati ufficiali e sottolineato che l'Expo rischia di peggiorare la situazione regionale. Il cavallo di Troia per l'ambiente è la «movimentazione di terra» fase di lavori sostanzialmente libera da controlli e che dipende direttamente dai cantieri. Bergamo non è un'eccezione: Rocco Artifoni di Libera ha citato i dati della Direzione nazionale antimafia nel distret-

to di Brescia, del quale fa parte anche la nostra provincia, dai quali si può stimare che «su 2.663 indagati per reati mafiosi, almeno 500 riguardano Bergamo. Le attività accertate vanno dalla droga al traffico d'armi e persone, con una consistente presenza nella cantieristica». Angelo Maestroni, docente di Diritto dell'ambiente e Giovanni De Santis, docente di Diritto penale dell'Università di Bergamo, hanno spiegato come l'illegalità sia diffusa anche perché quasi tutti i reati ambientali sono puniti solo con ammende amministrative. Ci salverà una direttiva europea che impone entro il 2010 di passare dall'amministrativo al penale. La Carovana Antimafia sarà domani a Borgo di Terzo, Torre Boldone, Ponteranca e Villongo.



Piove e tira vento?
Pergotenda è un gran portento.

“Allargo casa!”

Con Pergotenda fai crescere accanto a casa un nuovo meraviglioso spazio abitativo, garantito alla pioggia e al vento.

Vieni a toccare con mano Pergotenda negli ShowRoom Tendaflex. Ti aspettiamo!



Zingonia (Bergamo)
strada Francesca, 1/A
T. 035/883145
(A4 uscita Capriate)

Lallio (Bergamo)
via Provinciale, 7/A
T. 035/693388
(A4 uscita Dalmine)

Bergamo
via delle Valli, 23/B
T. 035/213277